



COMUNE DI ASTI
SETTORE PATRIMONIO AMBIENTE E RETI
UFFICIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

**BOZZA REGOLAMENMTO DI
ESERCIZIO TRA E-DISTRIBUZIONE ED
IL COMUNE DI ASTI PER
L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' SU
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
PUBBLICA**

e-distribuzione

**REGOLAMENTO DI ESERCIZIO TRA E-DISTRIBUZIONE ED IL
COMUNE DI ASTI PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ SU IMPIANTI
DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

INDICE

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| 1. Personale incaricato delle attività..... | 3 |
| 2. Tipologie di impianti..... | 3 |
| 2.1 Impianti promiscui – Descrizione e conduzione..... | 3 |
| 2.2 Impianti non promiscui – Descrizione e conduzione..... | 4 |
| 3. Prescrizioni operative per l'esecuzione delle attività da parte del Comune o dell'Impresa su impianti promiscui..... | 5 |
| 3.1 Attività sotto tensione..... | 5 |
| 3.2 Attività fuori tensione..... | 5 |
| 4. Manovre all'interno delle cabine..... | 6 |
| 5. Attività di Pronto Intervento..... | 7 |
| 6. Rischi specifici connessi ad attività lavorative su impianti di Illuminazione Pubblica..... | 7 |
| 7. Decorrenza..... | 8 |
| 8. Impegni del Comune..... | 8 |
| 9. Cessioni da parte di Distribuzione..... | 8 |
| 10. Dismissioni da parte del Comune..... | 9 |
| Allegato n. 1 – Tipologie di impianto promiscuo – schede da 1 a 16..... | 10 |
| Allegato n. 2 – Dichiarazione Impresa Incaricata..... | 30 |
| Allegato n. 3 - Modello di Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT..... | 31 |
| Allegato n. 4 – Nota Tecnica P 2.03.01..... | 41 |
| Allegato n. 5 – Format verbale di consegna impianto..... | 42 |
| Allegato n. 6 - Listino Prezzi per Attività su Impianti di Illuminazione Pubblica Promiscui..... | 44 |

Premessa

Il presente Regolamento definisce le condizioni e le modalità operative secondo le quali gli operatori di e-distribuzione (nel seguito denominata Distribuzione), del Comune di ASTI (nel seguito Comune) e delle imprese dallo stesso incaricate (Allegato 2) (di seguito Imprese), possono accedere agli impianti di illuminazione pubblica (nel seguito IP) per eseguire attività di esercizio, manutenzione, pronto intervento e lavori.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente i regolamenti in materia eventualmente sottoscritti in passato fra le parti e le susposte premesse, nonché gli allegati, formano parte integrante del presente Regolamento.

1. Personale incaricato delle attività

Il personale del Comune o dell'Impresa incaricato di intervenire su impianti IP dovrà sempre essere adeguatamente formato ed addestrato all'esecuzione delle attività affidategli ed in possesso dei requisiti previsti dalle norme CEI EN 50110-1 e CEI 11-27.

Il personale del Comune o dell'Impresa incaricato dell'esecuzione delle attività sotto tensione dovrà essere in possesso della qualifica di Persona Esperta (PES) per le specifiche attività e del relativo attestato di idoneità e di autorizzazione, come previsto dalle Norme precedentemente citate.

2. Tipologie di impianti

2.1 Impianti promiscui – Descrizione e conduzione

A seguito dell'espletamento della procedura di riscatto di cui al RD 2578 del 1925 e del DPR 902/86, il Comune è proprietario degli impianti di pubblica illuminazione, intendendosi comprese le linee di alimentazione degli impianti stessi quando elettricamente indipendenti da altre linee di bassa tensione ed inclusi i sostegni quando esclusivamente adibiti alla illuminazione pubblica stessa. In tutti gli altri casi i sostegni devono considerarsi parte integrante delle linee di bassa tensione, entrambi attualmente di proprietà di Distribuzione.

Tutti gli impianti IP che non siano separati elettricamente e/o meccanicamente da quelli di distribuzione sono considerati "promiscui" con la rete di distribuzione dell'energia elettrica.

La promiscuità è "meccanica" qualora gli impianti IP e le linee elettriche di bassa tensione di proprietà di Distribuzione presentino delle infrastrutture in comune. Ad esempio:

- bracci ed apparecchi di illuminazione installati sui sostegni delle linee di distribuzione dell'energia elettrica;
- cavi di illuminazione e di distribuzione di energia posti all'interno delle stesse canalizzazioni interrato o uniti tra loro nell'ancoraggio a muro;
- organi di comando e di protezione degli impianti di illuminazione posti all'interno delle cabine secondarie MT/BT di Distribuzione (nel seguito "cabine").

La promiscuità è "elettrica" qualora gli impianti IP e gli impianti di bassa tensione di proprietà di Distribuzione abbiano in comune il conduttore di neutro oppure quando la linea di alimentazione dell'IP non è sezionabile dalla linea elettrica di bassa tensione (IP comandata da crepuscolare locale).

Esistono casi in cui le due tipologie di promiscuità coesistono.

Il confine degli impianti **promiscui**, in funzione della loro tipologia, è individuato caso per caso nelle 19 schede allegate al presente regolamento (Allegato 1); i confini di impianti diversi da quelli esemplificati potranno essere individuati per analogia (confine di proprietà).

Gli impianti "promiscui" sono "**condotti**", ai sensi della Norma CEI EN 50110-1, da Distribuzione e dal Comune (direttamente o tramite l'Impresa), ciascuno per la parte di sua competenza, fino al confine come sopra individuato.

Per l'accesso agli impianti promiscui e per l'esecuzione delle relative attività lavorative, è necessario attenersi alle indicazioni riportate nel presente Regolamento ed in particolare in ognuna delle schede ad esso allegate, fermo restando che, sia l'accesso agli impianti, sia l'esecuzione delle attività lavorative, dovranno sempre essere organizzate ed eseguite nel rispetto della Norma CEI EN 50110-1 "Esercizio degli impianti elettrici" e della Norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici".

2.2 Impianti non promiscui – Descrizione e conduzione

Tutti gli impianti IP che siano elettricamente e meccanicamente separati da quelli di distribuzione sono considerati "**non promiscui**".

Il confine degli impianti **non promiscui** è rappresentato ed individuato dai morsetti di consegna della fornitura IP (del gruppo di misura, di organi di sezionamento, interruttori ecc.).

Tali impianti sono condotti autonomamente dal Comune o dall'Impresa.

3. Prescrizioni operative per l'esecuzione delle attività da parte del Comune o dell'Impresa su impianti promiscui

Fermo restando quanto indicato al punto 1 in merito ai requisiti richiesti al personale del Comune o dell'Impresa, nonché ai requisiti di qualificazione dell'impresa, le attività si distinguono in:

- attività eseguibili sotto tensione;
- attività da eseguirsi fuori tensione.

3.1 Attività sotto tensione

Per le attività eseguibili **sotto tensione**, il Comune o l'Impresa si atterrà, per quanto riguarda la possibilità di accedere e/o operare in autonomia sull'impianto IP promiscuo, alla scheda corrispondente alla tipologia di promiscuità dell'impianto stesso, tra quelle riportate in Allegato 1. Se a giudizio del Preposto ai Lavori, individuato secondo la norma CEI 11-27, non fosse possibile eseguire l'attività in condizioni di sicurezza, lo stesso procederà come previsto nel caso di attività fuori tensione.

3.2 Attività fuori tensione

Per le attività da eseguirsi **fuori tensione**, il Comune o l'Impresa in qualità di Conduttore dell'impianto IP, potrà eseguire la messa fuori tensione dell'impianto IP in modo autonomo, vale a dire senza il coinvolgimento di Distribuzione, solo nel caso in cui:

- gli impianti IP e di distribuzione siano elettricamente separati e l'organo di protezione e manovra dell'impianto IP sia ubicato fuori dalla zona prossima (definita come da Norme CEI 11-27) degli impianti di distribuzione;
- l'organo di manovra sia posto all'interno della cabina secondaria MT/BT di Distribuzione e sia stato sottoscritto con l'Impresa un "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT", di cui al successivo paragrafo 4, limitatamente alle ipotesi ivi previste.

In tutti gli altri casi, il Conduttore richiederà a Distribuzione lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione dei sezionamenti, adozione dei provvedimenti per evitare richiuse intempestive, realizzazione di eventuali terre di sezionamento e apposizione dei cartelli monitori. Resta inteso che la verifica dell'assenza di tensione e l'eventuale messa in cortocircuito, al neutro e a terra della linea sezionata è a cura dell'Impresa;
- consegna dell'impianto al Preposto ai Lavori.

Per le manovre di messa fuori tensione e di consegna degli impianti in sicurezza, sopra descritte, il Comune (direttamente o tramite l'Impresa) verserà a Distribuzione un corrispettivo come definito nell'Allegato 5.

La richiesta da parte del Preposto ai Lavori e la consegna allo stesso dell'impianto da parte degli incaricati di Distribuzione avverrà con la modulistica e le modalità all'uopo previste da

Distribuzione nelle procedure contenute nella Nota Tecnica PSA-2.03.01 (Allegato 7) che verranno all'uopo fornite dal Comune o dall'Impresa al proprio personale.

Per l'accesso agli impianti, il personale del Comune o dell'Impresa dovrà utilizzare attrezzature e mezzi adeguati. In particolare per i sostegni delle linee di distribuzione dell'energia dovrà essere sempre verificata l'idoneità e la stabilità dei sostegni; inoltre, è vietato l'uso di scale portatili per l'accesso su tutti i sostegni in legno e di norma su quelli metallici progettati per la illuminazione pubblica.

4. Manovre all'interno delle cabine

Nel caso di impianti IP elettricamente promiscui alimentati direttamente dalla linea elettrica di bassa tensione di proprietà di Distribuzione, senza alcun organo di sezionamento (si vedano ad esempio le schede n. 6, 7 e 9 in Allegato 1), il Comune o l'Impresa, qualora avessero la necessità di lavorare sull'impianto IP fuori tensione, dovrà necessariamente richiedere la disalimentazione dell'impianto BT a Distribuzione. L'accesso nella cabina MT/BT dove è situato l'organo di sezionamento e/o protezione da manovrare, non sarà consentito ad altri che a personale di Distribuzione.

Per tali attività è previsto un corrispettivo come meglio dettagliato nell'Allegato 5.

Nel caso in cui invece la linea IP da mettere fuori tensione afferisca ad un organo di sezionamento e/o protezione ad essa esclusivamente dedicato, posto all'interno della cabina MT/BT, l'esecuzione di tali interventi potrà avvenire in assenza del personale di Distribuzione, purché il Comune e l'Impresa abbiano sottoscritto un "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT", di cui al modello in Allegato 3, e nelle sole ipotesi ivi previste.

Ai fini della sottoscrizione del suddetto accordo sarà necessario esperire la seguente procedura:

- 1) richiesta a Distribuzione da parte del Comune o dell'Impresa dell'accesso alle cabine secondarie MT/BT situate sul territorio di uno specifico comune;
- 2) comunicazione da parte di Distribuzione delle cabine accessibili (denominazione, numerazione ed indirizzo);
- 3) svolgimento di un sopralluogo congiunto Distribuzione/Comune e Impresa e redazione Verbale di Sopralluogo;
- 4) Comunicazione, da parte del Comune o dell'Impresa del proprio personale che opererà, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3: "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT".

Nei casi non consentiti in base al predetto Accordo, dovrà essere richiesto l'intervento di Distribuzione la cui attività sarà compensata sulla base dei corrispettivi indicati nell'Allegato 5 del presente Regolamento.

Per le cabine al cui interno è situato l'organo di manovra afferente gli impianti di illuminazione, il Comune (direttamente o tramite l'Impresa) verserà a Distribuzione un corrispettivo annuo, come indicato nell'Allegato 5, per le attività di manutenzione delle cabine di trasformazione media/bassa tensione.

5. Attività di Pronto Intervento

Le attività di Pronto Intervento, finalizzate alla rimozione delle "situazioni di pericolo", potranno essere eseguite da Distribuzione su segnalazione esclusiva di organi di Pubblica Sicurezza. Gli interventi verranno gestiti in modalità di "Pronto intervento" ossia nei tempi tecnici necessari e secondo le normative in atto nelle proprie strutture qualsiasi giorno della settimana. L'intervento si limiterà alla mera messa in sicurezza degli impianti con intervento esclusivo su impianti di proprietà di Distribuzione.

Modalità di segnalazione situazione di pericolo e corrispettivi che il Comune verserà a Distribuzione per le attività svolte sono definiti nell'Allegato 5.

6. Rischi specifici connessi ad attività lavorative su impianti di Illuminazione Pubblica

Nel seguito sono stati valutati tutti i fattori di rischio presenti nell'ambito delle attività su impianti di Illuminazione Pubblica:

- Rischio di shock elettrico, effetti relativi all'arco elettrico e ustioni per attività in vicinanza di impianti elettrici in tensione ed estranei all'attività, per contatto o vicinanza con impianti elettrici in BT previsti in tensione o fuori tensione oggetto dell'attività. Si evidenzia che tutti gli impianti elettrici di proprietà di Distribuzione di media e bassa tensione, a vista o interrati o in cunicoli devono essere considerati permanentemente in tensione; è compreso tra gli impianti anche l'impianto di terra con i relativi collegamenti, che parimenti devono sempre essere considerati in tensione, dato che lo stesso può assumere, in qualsiasi momento, potenziale diverso da zero.
- Rischio di caduta dall'alto presente in tutte le attività in elevazione svolte mediante l'impiego di ponteggi o mezzi d'opera (autocestelli, autoscale, autotorri etc) o scale portatili qualora ne sia consentito l'uso (es. lavori su pareti);
- Rischio di scivolamento e/o caduta in piano;
- Rischio di incidente stradale;
- Rischio di Taglio/Urto/Schiacciamento;
- Rischio da azione di agente nocivo per inalazione, ingestione e penetrazione cutanea di sostanze chimiche (fuoriuscita sostanze apparecchiature, lampade e per manipolazione di resine);
- Rischio da malessere immediato o differito dovuto a:
 - esposizione a forti intensità luminose nelle operazioni di manutenzione e regolazione dei proiettori;
 - scarsa luminosità all'interno di locali;
 - attività svolte in condizioni climatiche o atmosferiche avverse.
- Rischio di punture di insetti o morsi di animali;

- Rischio di esplosione, incendio, asfissia in ambienti con possibile presenza di gas o con deficienza di ossigeno.

La presenza di eventuali altri fattori di rischio e l'esigenza di fornire ulteriori informazioni particolari, saranno valutate di volta in volta per le specifiche attività, in attuazione delle norme previste, e opportunamente comunicate contestualmente alla consegna dei lavori.

7. Decorrenza

Il presente Regolamento ha validità a decorrere dal

Per quanto riguarda l'adeguamento dei corrispettivi indicati nell'Allegato 5 del presente Regolamento, Il Comune e Distribuzione concorderanno con cadenza biennale i relativi aggiornamenti.

8. Impegni del Comune

Il Comune si impegna ad assicurare e garantire che l'Impresa da esso incaricata recepisca le prescrizioni e le procedure previste dal presente Regolamento e che sia vincolata al rispetto di tutto quanto dallo stesso contemplato.

9. Cessioni da parte di Distribuzione

Qualora Distribuzione, per proprie insindacabili esigenze di servizio (a titolo esemplificativo: realizzazione di nuove linee elettriche, interventi di manutenzione straordinaria, ecc.), decida di non essere più interessata alla conduzione di alcuni Impianti BT Promiscui che costituiscono oggetto del presente Regolamento di Esercizio, ne darà preventiva comunicazione scritta al Comune al fine di consentire a quest'ultimo di valutare il proprio interesse all'acquisizione di tali impianti.

Nel caso in cui il Comune avesse interesse all'acquisizione di tali impianti, manifesterà per iscritto a Distribuzione, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte della stessa, la volontà di procedere all'acquisto degli impianti oggetto della predetta comunicazione. Alla ricezione da parte di Distribuzione della comunicazione del Comune, vi sarà l'obbligo di trasferire al Comune la proprietà degli impianti. Gli impianti verranno ceduti al Comune alle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al valore di mercato stabilito mediante perizia.

Il passaggio di titolarità, con il trasferimento di ogni connesso obbligo e responsabilità, da Distribuzione al Comune sarà attestato da un "Verbale di consegna impianto", il cui format costituisce l'Allegato 6 del presente Regolamento. Contestualmente alla sottoscrizione del predetto verbale, Distribuzione emetterà fattura nei confronti del Comune. Tale cessione, deve intendersi unicamente circoscritta al contesto di cui al presente Regolamento e non può considerarsi estendibile in altri e diversi atti o contratti.

10. Dismissioni da parte del Comune

Nel caso in cui il Comune decida di smantellare o modificare le componenti degli Impianti Promiscui di pubblica illuminazione, dovrà darne preliminare comunicazione a Distribuzione. Ogni dismissione o modifica da parte del Comune dovrà avvenire senza oneri a carico di Distribuzione.

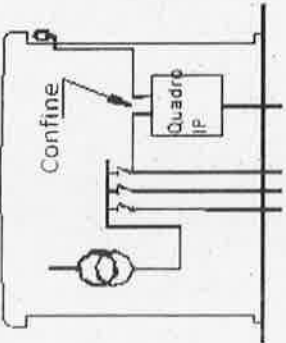
ALLEGATI

- Allegato n. 1 – Tipologie di impianto promiscuo - Schede da 1 a 16.
- Allegato n. 2 – Dichiarazione Impresa Incaricata.
- Allegato n. 3 – Modello Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT.
- Allegato n. 4 – Nota Tecnica P 2.03.01.
- Allegato n. 5 – Format Verbale di Consegna impianto.
- Allegato n. 6 – Listino Prezzi per attività su impianti di Illuminazione Pubblica promiscui.

Allegato n. 1 – Tipologie di impianto promiscuo – schede da 1 a 16

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 1 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

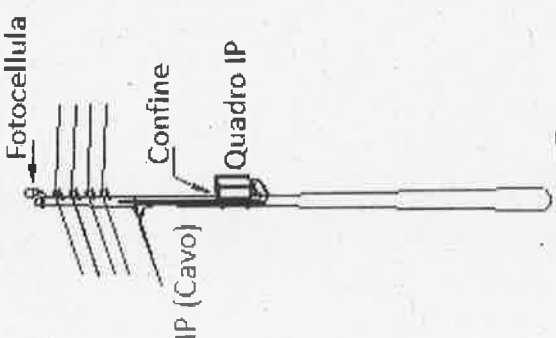
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|--|---|--|---|
| <p>Quadro di comando IP in cabina secondaria MT/BT di Distribuzione.</p>  | <p>Morsetteria di ingresso al quadro IP.</p> | <p>NESSUNA</p> | <p>NESSUNA</p> | <p>Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27, le PRE di DISTRIBUZIONE o LE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 2 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

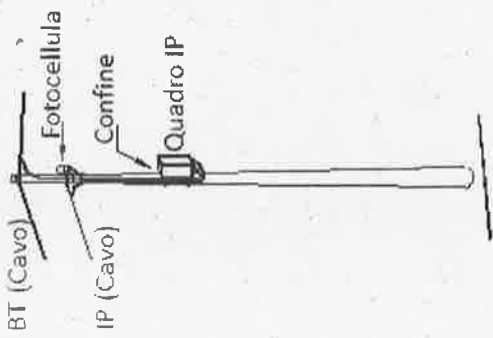
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|--|--|---|---|
| <p>Quadro di comando IP su sostegno della rete BT in conduttori nudi di Distribuzione.</p>  | <p>Morsettera di ingresso al quadro.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI. (Fatta eccezione per la derivazione e la relativa fotocellula alimentata)</p> | <p>Presente e controllabile applicando le Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, le PRE di DISTRIBUZIONE o LE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 3 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

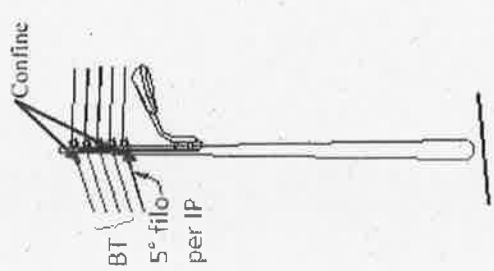
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|---|---|--|---|
| <p>Quadro di comando IP su sostegno della rete BT in cavo di Distribuzione.</p>  | <p>Morsettiera di ingresso al quadro.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI</p> | <p>SI. (fuori dalla zona prossima)</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi di distribuzione fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 4 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA

| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|---|---|---|--|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi Distribuzione. Sistema di alimentazione con 5° conduttore della linea BT.</p>  | <p>Connessione di derivazione dal neutro BT e dal 5° filo IP.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI</p> | <p>SI, per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. (V. Considerazioni) NESSUNA, per tutti gli altri interventi. (Eventuali interventi sulla fotocellula e sugli accessori della lampada sono possibili solo dopo l'installazione dell'organo di protezione e manovra fuori dalla zona prossima). Qualora esista, all'interno del corpo illuminante idoneo dispositivo di sezionamento e manovra (situato fuori dalla zona prossima) sono possibili gli interventi sugli accessori della lampada adottando i metodi dei lavori in tensione.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Considerazioni: Se a giudizio dell'impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), dovrà richiedere a Distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT. Il 5° filo, così come l'apparecchiatura di comando, è di proprietà e gestione Distribuzione.

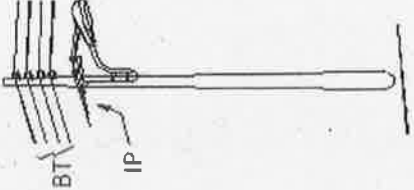
N.B.: nel caso di condotta BT in cavo con 5° conduttore IP in cavo, è valido quanto previsto in questa scheda e nella scheda 10.

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 5 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

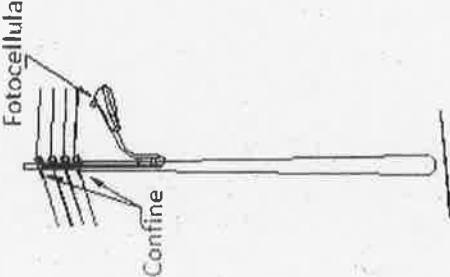
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|--|---|--|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi della Distribuzione. Sistema di alimentazione con linea IP elettricamente separata realizzata in conduttori nudi, in cavi autoportanti o in cavi su fune di acciaio.</p>  | <p>Morsettiera di ingresso al quadro ovunque situato.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI. Fuori dalla zona prossima rispetto alla linea BT oppure adottando le procedure per lavori in prossimità previste dalle norme.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e dei relativi accessori e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

SCHEDA N° 6 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA

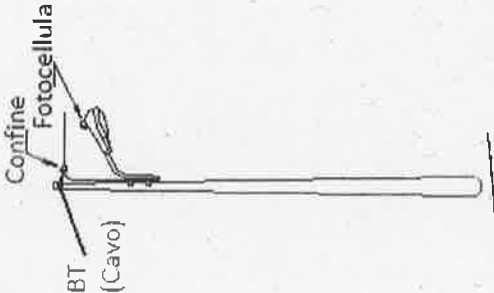
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|---|---|---|--|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi della Distribuzione. Comando a fotocellula locale.</p>  | <p>Connessione di derivazione dalla linea BT.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PIU' PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. NESSUNA, per tutti gli altri interventi. (Eventuali interventi sulla fotocellula e sugli accessori della lampada sono possibili solo dopo l'installazione dell'organo di protezione e manovra fuori dalla zona prossima). Qualora esista, all'interno del corpo illuminante idoneo dispositivo di sezionamento e manovra (situato fuori dalla zona prossima) sono possibili gli interventi sugli accessori della lampada adottando i metodi dei lavori in tensione.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 7 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA


| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|---|--|---|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione. Comando a fotocellula locale.</p>  | <p>Connessione di derivazione dalla linea BT.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: adottando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE, o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE, o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 8 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

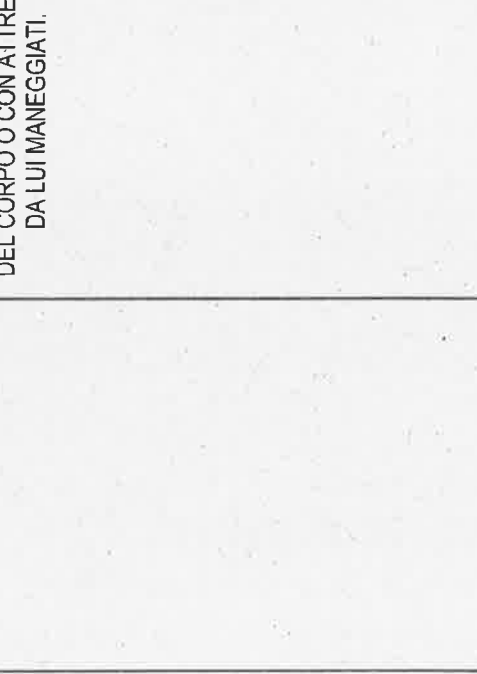
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|--|---|--|---|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione. Sistema di alimentazione con linea IP indipendente in cavo.</p>  | <p>Morsettiere di ingresso al quadro ovunque installato.</p> | <p>SI. IN CASO DI LINEA BT FASCETTATA SU FUNE PORTANTE, L'ACCESSO IN AUTONOMIA È A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SIA POSSIBILE INVADERE LA ZONA PIÙ PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI. In caso di linea BT fascettata su fune portante, operare in autonomia è possibile solo restando fuori dalla zona prossima rispetto alla linea BT oppure adottando le procedure di lavoro in prossimità o sotto tensione previste dalle norme.</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 9 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA

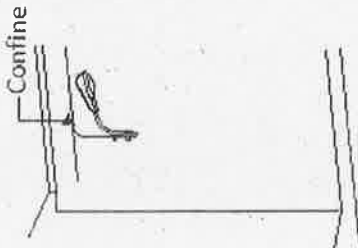
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|--|--|--|---|
| <p>Centro luminoso su sostegno in acciaio IP. Alimentazione da rete BT sotterranea di Distribuzione con comando a fotocellula locale.</p>  | <p>Connessione di derivazione dalla condotta BT.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: per la sostituzione dell'apparecchio di illuminazione, della fotocellula, della lampada e relativi accessori adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE, o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE. (E' sempre opportuna la messa a terra, con il dispositivo mobile, del sostegno).</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE. (E' sempre opportuna la messa a terra, con il dispositivo mobile, del sostegno).</p> |
| <p>NESSUNA per tutti gli altri interventi.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 10 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA

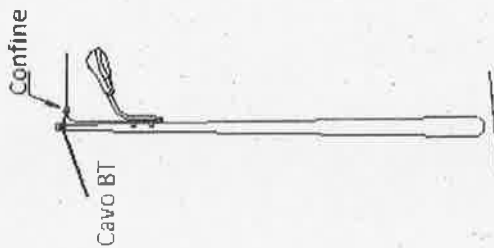
| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| <p>SITUAZIONE</p> <p>Centric luminoso su braccio a muro e alimentazione da rete BT Distribuzione in cavo autoportante o su fune di acciaio, con 5° conduttore IP in cavo.</p>  | <p>CONFINE</p> <p>Connessione di derivazione dal neutro BT e dal 5° conduttore per l'IP.</p> | <p>POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA</p> <p>SI A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA</p> <p>SI: adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE, o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE</p> <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

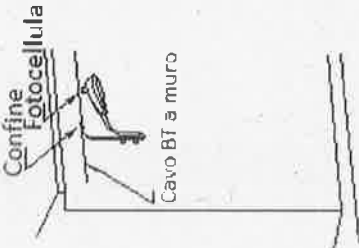
SCHEDA N° 10bis - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA

| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|--|--|--|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o su fune di acciaio di e-distribuzione, con 5° conduttore IP in cavo.</p>  | <p>Connessione di derivazione dal neutro BT e dal 5° conduttore per l'IP.</p> | <p>Si: A condizione che l'operatore si posizioni in modo tale che sia impossibile invadere la zona prossima con parti del corpo o con attrezzi da lui maneggiati.</p> | <p>Si: adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

SCHEDA N° 11 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA

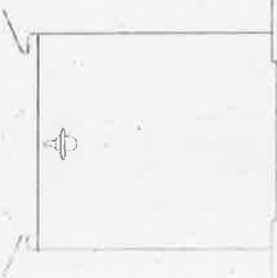
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|--|---|---|
| <p>Centro luminoso su braccio a muro e allirmentazione da rete BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione, con comando a fotocellula locale.</p>  | <p>Connessione di derivazione dalla linea BT.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PIU' PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 12 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA

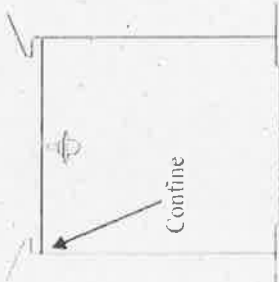
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|---|--|---|---|
| <p>Centro luminoso su tesata.</p>  | <p>A seconda delle tipologie di alimentazione e con gli stessi criteri di cui alle schede precedenti.</p> | <p>Si. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>Si: per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. Per tutti gli altri interventi occorre fare riferimento alle schede precedenti per la disponibilità dell'organo di manovra, la tipologia delle linee di alimentazione, l'ubicazione degli accessori e della fotocellula.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalla norma CEI EN 50110, dalle DPRE e-distribuzione o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 12bis - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA


| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O COMUNE |
|---|---|--|---|---|
| <p>Centro luminoso su tesata IP.</p>  | <p>A seconda delle tipologie di alimentazione e con gli stessi criteri di cui alle schede precedenti.</p> | <p>Si. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>Si: per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. Per tutti gli altri interventi occorre fare riferimento alle schede precedenti per la disponibilità dell'organo di manovra, la tipologia delle linee di alimentazione, l'ubicazione degli accessori e della fotocellula.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalla norma CEI EN 50110, dalle DPRE e-distribuzione o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 13 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA e MECCANICA

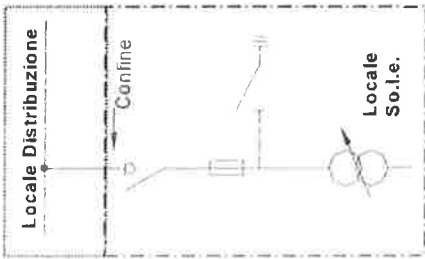
| SITUAZIONE | CONFINI | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|---|--|---|
| <p>Impianto serie con consegna in MT all'interno di locali di Distribuzione.</p>  | <p>Morsetti d'ingresso al sezionatore di consegna posto a monte del primario del trasformatore a bobina mobile.</p> | <p align="center">NESSUNA</p> | <p align="center">NESSUNA</p> | <p>Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27, le PRE di DISTRIBUZIONE o LE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: eventuali lavori su tutte le apparecchiature I.P. dovranno essere richiesti alla e-distribuzione con lo scambio della prevista modulistica.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 14 - TIPO PROMISCUITA': ELETTRICA

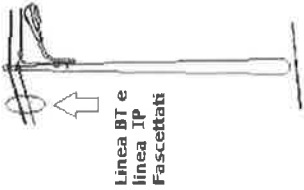
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|---|---|--|---|
| <p>Impianto serie con consegna in MT.</p>  | <p>Morsetti d'ingresso al sezionatore di consegna posto a monte del primario del trasformatore a bobina mobile.</p> | <p>SI.</p> | <p>NO: per interventi sul sezionatore di consegna. SI: per tutti gli altri interventi.</p> | <p>Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27, le PRE di DISTRIBUZIONE o LE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |
| <p>Considerazioni: eventuali lavori sul sezionatore di consegna dovranno essere richiesti a e-distribuzione con lo scambio della prevista modulistica.</p> | | | | |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 15 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

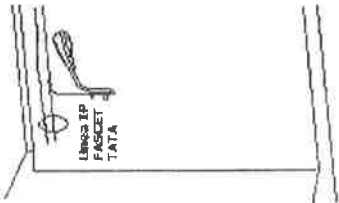
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|--|---|---|---|
| <p>Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione. Sistema di alimentazione con linea IP "fascettata" con il cavo BT.</p>  <p>Linea BT e linea IP Fascettati</p> | <p>Morsettiere di ingresso al quadro ovunque installato.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PIU' PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: adottando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 15bis - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

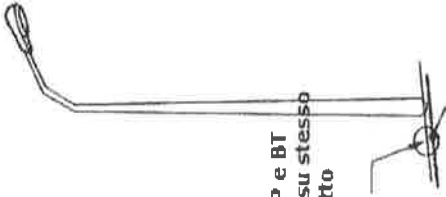
| SITUAZIONE | CONFINE | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|---|--|--|---|---|
| <p>Centro luminoso su braccio a muro e sistema di alimentazione con linea IP fascettata con il cavo BT di e-distribuzione.</p>  | <p>Morsettiera di ingresso al quadro ovunque installato.</p> | <p>SI: A condizione che l'operatore si posizioni in modo tale che sia impossibile invadere la zona prossima con parti del corpo o con attrezzi da lui maneggiati.</p> | <p>SI: Adottando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Regolamento e-distribuzione – Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica

SCHEDA N° 16 - TIPO PROMISCUITA': MECCANICA

| SITUAZIONE | CONFINI | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI ACCEDERE IN AUTONOMIA | POSSIBILITA' PER L'IMPRESA DI OPERARE IN AUTONOMIA | RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O DEL COMUNE |
|--|--|---|---|--|
| <p>Centro luminoso su sostegno (palo o braccio) in acciaio IP. Alimentazione da rete IP sotterranea posata su cavidotto in cui è presente anche la linea BT.</p>  <p>Cavo IP e BT posati su stesso cavidotto</p> | <p>Morsettiere di ingresso al quadro ovunque installato.</p> | <p>SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PIU' PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI.</p> | <p>SI: adottando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.</p> | <p>Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE o DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE. (E' sempre opportuna la messa a terra, con il dispositivo mobile, del sostegno)</p> |

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

Allegato n. 2 – Dichiarazione Impresa Incaricata

Il Comune di ASTI, con sede in ASTI, rappresentato da, in qualità di, dichiara di aver affidato, per il periodo dal/..../..... al/..../....., il servizio di gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica siti sul territorio comunale alla seguente Impresa:

IMPRESA DELMASTRO S.r.l.

L'Impresa DELMASTRO S.r.l. rappresentata da..... e da, in qualità di, dichiara di aver preso visione delle prescrizioni e delle procedure previste dal Regolamento di Esercizio tra e-distribuzione SpA e il Comune di ASTI e di impegnarsi al rispetto di tutto quanto dallo stesso previsto.

Data, /...../.....

FIRMA PER IL COMUNE

FIRMA PER L'IMPRESA **DELMASTRO S.r.l.**

.....

.....

**Allegato n. 3 - Modello di Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi
alle cabine secondarie MT/BT**

Tra

**e-distribuzione, Zona di ASTI (di seguito Distribuzione) con sede in,
rappresentata ai fini del presente atto da**

Il Comune di ASTI in persona del Sindaco

E

**IMPRESA DELINACRE S.p.A. con sede in Via Rindiga n. 2, 11010 - 01010 ASTI, rappresentata ai fini
del presente atto da**

1. Premesse

- 1.1 In data è stato sottoscritto tra Distribuzione e il Comune un Regolamento di esercizio per l'esecuzione dell'attività su impianti di pubblica illuminazione" (di seguito Regolamento);
- 1.2 Con atto in data il Comune ha affidato all'Impresa l'attività di intervento sugli impianti di IP, con conseguente necessità del personale di quest'ultima di accedere in alcune cabine secondarie MT/BT di Distribuzione;
- 1.3 In data è pervenuta da la richiesta di Accesso alle cabine secondarie MT/BT ai sensi dell'art. 4 del Regolamento;
- 1.4 In data Distribuzione, considerato che le apparecchiature di comando e protezione degli impianti di pubblica illuminazione (IP) posti all'interno delle cabine secondarie sono univocamente individuate ed agevolmente identificabili dal personale che vi accede, ha autorizzato la sottoscrizione del presente accordo;
- 1.5 In data si è svolto un sopralluogo congiunto Distribuzione/Comune/Impresa.

2. Oggetto

Il presente accordo, redatto in conformità al Regolamento, disciplina le modalità con cui il personale del Comune o dell'Impresa, deve accedere alle cabine secondarie MT/BT nell'ambito di competenza della Zona Distribuzione di ASTI elencate nell'Allegato I con indicazione della specifica denominazione e numerazione e con il relativo indirizzo

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

3. Confine tra gli impianti di Distribuzione e gli impianti IP

- 3.1** Il confine tra gli impianti di proprietà di Distribuzione e quelli IP è individuato nel punto di connessione della linea alimentante BT con l'organo di manovra e/o protezione a cui afferiscono detti impianti IP.
- 3.2** I collegamenti tra i due impianti all'interno delle cabine secondarie MT/BT sono evidenziati dagli schemi elettrici tipo, riportati nei tre fogli, che costituiscono l'Allegato II (schemi 1, 2 e 3) al presente Accordo.

4. Prescrizioni particolari

L'autorizzazione all'accesso in cabina può essere concessa soltanto al personale del Comune o dell'Impresa incaricata, il cui nominativo è stato previamente comunicato a Distribuzione con l'invio dell'elenco di cui all'Allegato III – Schema per la comunicazione nominativi del personale ai fini dell'accesso nelle cabine secondarie MT/BT.

Il personale del Comune o dell'Impresa accede in cabina in modo autonomo e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento del lavoro commissionato.

Per le attività lavorative svolte contemporaneamente da Distribuzione e dal Comune/Impresa, e tra loro compatibili, le azioni di coordinamento saranno effettuate da Distribuzione. Le attività lavorative di Distribuzione che, per esigenze connesse con l'esercizio degli impianti, dovessero essere effettuate mentre sono in corso le attività e le lavorazioni per conto del Comune o dell'Impresa, e che risultassero con queste incompatibili, sono prioritarie rispetto a queste ultime. Pertanto il Comune o l'Impresa, sospenderà, su semplice richiesta della Distribuzione, le proprie attività per tutto il tempo necessario, senza nulla a pretendere.

Il personale del Comune e dell'Impresa, deve intervenire, all'interno delle cabine secondarie MT/BT di Distribuzione, solo ed esclusivamente sugli organi di protezione e manovra dedicati in via esclusiva agli impianti IP afferenti.

Nel caso di impianti IP solo meccanicamente promiscui con linee di distribuzione di bassa tensione di proprietà di Distribuzione, detto personale deve intervenire soltanto su tali impianti.

5. Condizione degli impianti ed informazione sui rischi specifici

- 5.1** In tutte le cabine secondarie MT/BT di Distribuzione sono presenti rischi specifici connessi all'accesso, che sono riepilogati nell'Allegato IV del presente Accordo.
- 5.2** In particolare in tali cabine sono presenti impianti elettrici e/o apparecchiature, tutte di proprietà di Distribuzione, di media e di bassa tensione, che sono a vista o interrati o in cunicoli. Va compreso tra gli impianti anche l'impianto di terra ed i relativi collegamenti. Tutti gli impianti e le apparecchiature esistenti in cabina sono da considerare sempre in tensione, mentre l'impianto di terra può assumere, in qualunque momento, potenziale diverso da zero. Gli impianti IP possono, inoltre, essere promiscui con linee di bassa tensione di proprietà di Distribuzione.
- 5.3** Il Comune e l'Impresa assicurano e garantiscono ai fini del presente accordo che il proprio personale abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici segnalati da Distribuzione, in relazione alla situazione impiantistica ed ambientale ed in particolare che il personale, che avrà accesso alle cabine secondarie MT/BT, sia munito della qualifica di "persona esperta", secondo la definizione data dalla norma CEI EN 50110 vigente;

6. Dichiarazione di responsabilità

Il Comune e l'Impresa dichiarano di:

- avere verificato e preso perfetta conoscenza delle cabine secondarie MT/BT nelle quali accederà il proprio personale;
- avere appurato che tali cabine sono perfettamente riconoscibili ed individuabili sul posto;
- ritenere le condizioni delle cabine adeguate e tali da consentire di effettuare le attività in condizioni di sicurezza;
- aver preso cognizione delle dettagliate informazioni ricevute da Distribuzione in merito:
 - alle disposizioni sulla prevenzione del rischio elettrico, riportate nelle norme PRE di Distribuzione, sulle distanze di sicurezza da mantenere in qualsiasi condizione dalle parti in tensione degli impianti;
 - ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono essere svolte le attività oggetto dell'autorizzazione.

Il Comune richiede a Distribuzione che le chiavi per l'apertura della porta d'accesso alle cabine di Distribuzione siano consegnate all'Impresa.

7. Impegni del Comune e dell'Impresa

L'Impresa s'impegna, anche nella sua qualità di datore di lavoro, ad osservare i seguenti obblighi:

- a. assicurare e garantire che il proprio personale abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici segnalati da Distribuzione, in relazione alla situazione impiantistica ed ambientale;
- b. garantire che l'accesso agli impianti sia limitato alle sole "formazioni" condotte da persone munite di qualifica di "persona esperta", secondo la definizione data dalla norma CEI EN 50110 vigente, formalmente incaricate ed autorizzate di eseguire le attività e le lavorazioni previste, i cui nominativi sono riportati nell'elenco inviato a Distribuzione;
- c. rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni contenute nel presente Accordo;
- d. trasferire tutte le informazioni inerenti al presente Accordo a tutti i soggetti a cui egli consente di accedere alle cabine secondarie MT/BT ed agli impianti IP ove si svolgono le attività, per l'esecuzione delle quali viene rilasciata apposita autorizzazione, accertandosi delle conoscenze e dei requisiti richiesti, prima che essi vi accedano, assumendosi ogni responsabilità;
- e. verificare che il personale che accede agli impianti sia sempre riportato nell'elenco trasmesso a Distribuzione, in applicazione del Regolamento, provvedendo in caso contrario al tempestivo aggiornamento dello stesso elenco, inviandone copia aggiornata a mezzo
- f. conservare – limitatamente all'Impresa - con la necessaria accortezza e diligenza le chiavi per l'apertura della porta d'accesso alle cabine di Distribuzione che gli vengono consegnate con la firma del presente Accordo;
- g. riconsegnare – limitatamente all'Impresa - le suddette chiavi al termine di validità del presente Accordo;
- h. garantire che l'accesso agli impianti sia limitato, al solo tempo necessario allo svolgimento del lavoro commissionato.

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

8. Durata

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione al, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 9 in caso di revoca da parte Distribuzione o di rinuncia da parte del Comune e dell'Impresa.

9. Revoca e/o rinuncia dell'autorizzazione all'accesso

L'autorizzazione all'accesso alle cabine secondarie MT/BT di Distribuzione decade automaticamente, per il personale dell'Impresa, alla scadenza del contratto fra Comune ed Impresa di affidamento degli interventi sugli impianti di IP.

É facoltà di Distribuzione revocare anche temporaneamente, in qualsiasi momento l'autorizzazione all'accesso alle cabine secondarie MT/BT.

La revoca sarà comunicata da Distribuzione al Comune e all'Impresa in forma scritta. Il Comune e l'impresa possono in ogni momento, rinunciare all'autorizzazione all'accesso, inviando una comunicazione scritta a Distribuzione.

10. Interfacce operative

Le interfacce operative incaricate della gestione dei rapporti di cui al presente accordo sono:

- per Distribuzione, le "Unità Operative" di Zona,
- per il Comune,
- per l'Impresa,

Data.....

Zona Distribuzione di ASTI

Il Responsabile

Il Comune di ASTI

Il Rappresentante

L'Impresa **GRUPPO ENERGETICO**

Il Rappresentante

Allegati:

- I) Elenco cabine secondarie MT/BT di Distribuzione
- II) Schemi elettrici tipo dei collegamenti tra gli impianti IP e di proprietà di Distribuzione all'interno delle cabine (schemi 1, 2, 3);
- III) Schema per comunicazione nominativi del personale ai fini dell'accesso nelle cabine secondarie MT/BT
- IV) Agenti di rischio

Timbro e Firma e-distribuzione

Timbro e Firma Comune

ELENCO CABINE SECONDARIE MT/BT DI E-DISTRIBUZIONE
 NELLE QUALI E' PREVISTO L'ACCESSO DI PERSONE ESPERTE DEL COMUNE E DELLE IMPRESE INCARICATE

| COD. N° | CABINA | | | CIRCUITI IP AFFERENTI |
|---------|---------------|-----------|---------------------|--------------------------|
| | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO | COMUNE PROVINCIA | |
| | | | | |

DATA..... ZONA

IMPRESA

CODICE, DATA INIZIO LAVORI E DURATA CONTRATTUALE:

| | | |
|---------------------|-------------|-------------------|
| FIRME | | Foglio n° di N |
| PER E-DISTRIBUZIONE | PER IMPRESA | |

